

Premio Massimo Riili, via alla seconda edizione: “Rigenerare il territorio puntando sull’innovazione”

Il tema è quello della rigenerazione di città e territori, puntando sulla qualità progettuale, sostenibilità e innovazione e rappresenta la sfida al centro della seconda edizione del Premio Massimo Riili – ANCE Siracusa Architecture Award 2026, intitolato al compianto presidente di Ance Siracusa e che apre adesso ufficialmente le candidature, rilanciando il tema della rigenerazione urbana come leva strategica per lo sviluppo del territorio.

Promosso da ANCE Siracusa, Confindustria Siracusa, ANCE Sicilia e dalla famiglia Riili, il premio si propone come piattaforma di riferimento per valorizzare interventi capaci di rispondere alle emergenze contemporanee: cambiamento climatico, fragilità urbana e divari sociali.

La principale novità rispetto alla prima edizione è l’ampliamento della platea dei partecipanti: il premio si apre infatti a professionisti iscritti agli Ordini di Architetti e Ingegneri di tutta Italia e a studenti di Architettura e Ingegneria provenienti da qualsiasi ateneo nazionale. Resta invece radicato in Sicilia il coinvolgimento delle imprese di costruzioni, con l’obiettivo di valorizzare e dare visibilità al know-how e alle eccellenze produttive del territorio.

Gli studenti potranno candidare tesi, ricerche e progetti di idee, mentre professionisti e imprese sono chiamati a presentare opere già realizzate, completate tra il 2020 e il 2025, localizzate in Sicilia.

A valutare i progetti sarà una giuria composta da figure di primo piano del settore. La presidenza è affidata all’architetto Giacomo Ardesio (Fosbury Architecture),

affiancato dal presidente di ANCE Siracusa, Paolo Augliera. Ne fanno parte anche Luigi Alini, docente dell'Università di Catania, Lilia Cannarella, componente dell'Unione Internazionale degli Architetti, Roberto Forte (Studio Associato Forte Architetti) e Cristina Calì (AM3 Studio), professionisti attivi nel panorama architettonico contemporaneo.

Le candidature dovranno essere presentate online entro il 31 luglio 2026. La partecipazione è gratuita.

In palio premi fino a 5.000 euro per i professionisti e 3.000 euro per gli studenti, oltre alla valorizzazione dei progetti vincitori attraverso pubblicazioni ed eventi. Per le imprese è prevista una targa e visibilità sui canali di settore. La premiazione si terrà il 23 ottobre 2026.

Garante dell'Infanzia: "Subito la nomina, tutelare i bambini della città"

"Procedere senza ulteriori rinvii alla nomina del Garante per l'Infanzia e l'adolescenza". I consiglieri di minoranza Damiano De Simone, Cosimo Burti, Luigi Gennuso, Alessandra Barbone, Leandro Marino, Toti La Runa (FI), Sara Zappulla, Angelo Greco, Massimo Milazzo (PD), Paolo Romano (FdI), Ivan Scimonelli, Francesco Vaccaro, Daniela Rabbito (Lista Insieme) sollecitano il sindaco, Francesco Italia a non temporeggiare più su un tema che ritengono particolarmente importante.

"Quanto sta emergendo in queste ore attorno al caso della bambina di Siracusa al centro di un delicatissimo procedimento di allontanamento e ricollocamento – spiegano gli esponenti di opposizione- impone una riflessione immediata, seria e

soprattutto concreta da parte delle istituzioni cittadine. Al di là delle valutazioni che competono all'autorità giudiziaria e ai servizi coinvolti, ciò che oggi appare evidente è l'assenza, nella nostra città, di una figura fondamentale di tutela e garanzia come il Garante per l'infanzia e l'adolescenza". I consiglieri ritengono il ritardo accumulato non più tollerabile, "soprattutto di fronte a vicende tanto delicate, dolorose e complesse, che riguardano il benessere psicologico, affettivo e relazionale dei minori. In casi come questi, la città non può limitarsi a osservare. Deve avere strumenti di garanzia, figure terze, presidi istituzionali capaci di ascoltare, vigilare, segnalare e richiamare tutti al superiore interesse del minore".

I consiglieri puntualizzano che "la presenza del Garante non sostituisce né i tribunali né i servizi sociali, ma rappresenta un punto di riferimento essenziale per assicurare attenzione costante ai diritti dell'infanzia, proprio quando i procedimenti diventano più complessi e i minori rischiano di trovarsi schiacciati dentro dinamiche troppo grandi per loro. Siracusa non può continuare a rimanere priva di questa figura. Non è più una questione rinviabile, né un tema formale. È una necessità istituzionale, civile e morale". La richiesta è, pertanto, quella di accelerare i tempi, nominare il Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, per "dare finalmente alla città uno strumento concreto di tutela, ascolto e presidio".

**Truffa ai cittadini della
provincia. Attenzione agli**

SMS sulla TARI

Telefonate da numeri privati e messaggi di natura fraudolenta ai danni dei cittadini relativi alla tassa sui rifiuti, hanno allertato i Comuni della provincia di Siracusa che a loro volta hanno lanciato l'allarme truffa. La tecnica usata dai malfattori è quella di prospettare tramite messaggio recapitato al cellulare dei contribuenti, una presunta irregolarità della loro posizione Tari contestuale, invitandoli al contempo a contattare numeri telefonici non riconducibili a canali ufficiali. I Comuni della provincia di Siracusa avvertono che tali messaggi non provengono dall'Ente o dall'Ufficio Tributi e rappresentano un mero tentativo di truffa. Invitano pertanto tutti i contribuenti a non contattare i numeri indicati negli SMS, non fornire dati personali o informazioni sensibili e verificare eventuali comunicazioni solo attraverso i canali ufficiali del Comune di appartenenza. L'Ente infatti non utilizza mai SMS generici con richieste urgenti di ricontatto su numerazioni mobili non istituzionali. La truffa in atto in questi ultimi giorni sta facendo allarmare tanti cittadini che confusi o non informati, si ritrovano sui display dei loro cellulari, SMS che segnalano false irregolarità relative alla TARI e quindi invitano gli utenti a contattare con urgenza numeri telefonici a pagamento. E' importante chiarire che come dichiarato dai tutti i Comuni della provincia, si tratta solo di un tentativo di phishing, finalizzato a sottrarre dati personali o addebitare costi elevati. Il messaggio incriminato di solito riporta testi del genere "La posizione TARI risulta irregolare.È richiesto un suo tempestivo contatto al numero 89347716 per evitare aggravamenti." Si invita pertanto tutta la cittadinanza alla massima attenzione e a condividere queste informazioni per prevenire ulteriori tentativi di truffa.

Imprese edili, focus a Siracusa: “Occupazione a rilento e difficoltà a reperire manodopera”

Le difficoltà legate al caro energia, alla volatilità dei prezzi e all'accesso al credito al centro di un incontro promosso da Anaepa Confartigianato Sicilia, in programma il 18 aprile, con inizio alle 9:30, a Siracusa.

Il momento di approfondimento, che si svolgerà all'hotel Principe di Fitalia, servirà per affrontare il tema del futuro delle imprese delle costruzioni in Sicilia, in una fase complessa per il settore dell'edilizia, segnata dall'aumento dei costi e da un clima di incertezza che coinvolge migliaia di imprese dell'Isola. Al centro del confronto ci saranno le difficoltà legate al caro energia, alla volatilità dei prezzi e all'accesso al credito.

Il convegno sarà anche l'occasione per fare il punto sul mercato del lavoro nel comparto, tra rallentamento della crescita occupazionale e difficoltà nel reperire manodopera qualificata.

Ad aprire i lavori saranno il presidente di Anaepa Confartigianato Sicilia Vincenzo Coffa, il presidente di Confartigianato Sicilia Emanuele Virzì e l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità Alessandro Aricò.

Seguiranno gli interventi di Licia Redolfi, del presidente nazionale Anaepa Confartigianato Stefano Crestini, del Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Salvatore Lizzio, del presidente di Edilcassa Sicilia Giuseppe La Rosa, nuovamente di Vincenzo Coffa, del vicepresidente Edilcassa Sicilia Paolo

D'Anca e del presidente di Anci Sicilia Paolo Amenta.

Nel corso dell'evento è prevista anche la firma di un protocollo tra Confartigianato e Anci Sicilia. Le conclusioni saranno affidate al segretario Anaepa Confartigianato Sicilia Giovanni Rafti.

8 x mille, Siracusa negli spot della Chiesa Cattolica con Villa Mater Dei

Siracusa protagonista degli spot sull'8 x mille per la Chiesa Cattolica. Tra i progetti selezionati, quello di accoglienza per famiglie immigrate a Villa Mater Dei, gestito dalla Fondazione Sant'Angela Merici, che offre una mano tesa a famiglie di immigrati, donne sole vittime di tratta e si occupa di casi fragili e particolarmente vulnerabili. Nata come monastero delle Carmelitane Scalze e successivamente trasformata in casa per ferie, oggi non si limita a fornire un riparo, ma offre un percorso di integrazione sociale e di autonomia personale. Un servizio di accoglienza per le persone più fragili del territorio.

Tra i protagonisti della nuova campagna di comunicazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica Villa Mater Dei è un esempio concreto di come una semplice firma possa trasformarsi in una rete di accoglienza, dignità e speranza.

Natura Sicula: "Falsi storici e violazioni del paesaggio nel progetto a Punta della Mola "

Natura Sicula ha depositato formalmente parere contrario alla procedura di valutazione di Incidenza Ambientale relativa al progetto di "riqualificazione costiera e restauro fabbricati" a Punta della Mola, proposto dalla società Elemata Maddalena s.r.l. "Il progetto si fonda su presupposti errati e minaccia l'integrità del sito Natura 2000" – dichiara Fabio Morreale presidente di Natura Sicula – Per questo abbiamo chiesto formalmente al Comune di Siracusa l'emissione di un esito negativo per il procedimento di VInCA". Secondo Morreale, il progetto presenta insanabili profili di illegittimità che spaziano dalla violazione delle norme urbanistiche alla sottovalutazione del gravissimo impatto ambientale su specie protette e habitat prioritari. Le principali criticità sollevate sono relativi i falsi storici e le violazioni del Piano Paesaggistico. I manufatti oggetto di intervento erano infatti batterie militari della Seconda Guerra Mondiale e non hanno mai avuto uso residenziale. L'area è soggetta al Livello di Tutela 3, ovvero il massimo, che vieta tassativamente cambi di destinazione d'uso verso il civile/abitativo. Altro punto critico è rappresentato dalla minaccia alle specie nidificanti. Punta della Mola non è solo un transito per migratori, ma un sito di nidificazione cruciale per specie rare e vulnerabili inserite nella "Direttiva Uccelli" come il Fratino, l'Occhione e la Calandrella. La pressione antropica derivante dall'uso abitativo comprometterebbe definitivamente la sopravvivenza di questi volatili. Inoltre, gli impatti occulti su Chirotteri e Mare incidono. Lo studio presentato dal proponente omette infatti indagini sui pipistrelli, che

usano i ruderi come rifugio. Inoltre, preoccupa il rischio idraulico in quanto una condotta fognaria su suolo carsico espone i fondali del Plemmirio al rischio di sversamenti inevitabili in caso di guasti. Morreale conclude sottolineando che la documentazione tecnica del progetto in questione è “obsoleta” in quanto risalente al 2022, ignorando le alterazioni della vegetazione già avvenute nel 2024. Natura Sicula denuncia inoltre il frazionamento del progetto, che omette di considerare il “Resort” previsto dalla stessa società nelle aree limitrofe, eludendo così la valutazione dell’impatto complessivo sull’ecosistema. Ed evidenzia infine un vizio giuridico in quanto il proponente tenta di “compensare” i danni ambientali con nuove piantumazioni, una pratica esplicitamente vietata dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea.

Corsi di formazione gratuiti per disoccupati o inoccupati a Siracusa

Nell’ambito dell’Avviso 1/2026 della Regione Siciliana, finalizzato al rafforzamento delle competenze del capitale umano, alla promozione dell’occupabilità e dell’inclusione sociale, “Performare” partecipa con una proposta formativa mirata, costruita in coerenza con i fabbisogni del territorio. Performare è una società consortile con sede a Siracusa, specializzata nella progettazione ed erogazione di servizi formativi, nello sviluppo delle competenze professionali e nella consulenza aziendale. In qualità di società benefit, opera con l’obiettivo di integrare valore economico e responsabilità sociale, promuovendo inclusione, sostenibilità

e parità di genere, e contribuendo alla crescita delle competenze e dell'occupabilità dei lavoratori. Performare ha scelto di presentare tre percorsi formativi, individuando nell'industria e nel turismo due settori strategici per Siracusa e per la creazione di concrete opportunità di lavoro. Nel dettaglio, l'offerta formativa proposta comprende un percorso dedicato al settore industriale, per la figura di Operatore CAD, sempre più richiesta nei processi di progettazione tecnica e innovazione produttiva. Due percorsi rivolti al settore turistico, per le figure di Collaboratore di cucina e Collaboratore di sala e bar, profili fondamentali per il comparto dell'accoglienza e della ristorazione. Tutti i percorsi sono progettati in coerenza con il Repertorio della Regione Siciliana, al fine di garantire l'allineamento agli standard regionali delle competenze e favorire una reale spendibilità delle figure professionali nel mercato del lavoro. Le iscrizioni devono pervenire, entro il prossimo 17 aprile, attraverso il sito www.performaresb.it

Ritrovato nelle campagne di Cassaro, sta bene l'uomo di cui non si avevano notizie dal mattino

Poco dopo le 18 è stato ritrovato dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile l'uomo di cui non si avevano più notizie da questa mattina. Da un primo esame, sta bene e non appare ferito. Sospiro di sollievo dopo ore segnate da preoccupazione.

Partito da Solarino, dove vive, l'anziano ha raggiunto la zona

montana attraverso la provinciale 45 e – verosimilmente – una volta parcheggiato, si è dedicato alla raccolta di asparagi per le campagne tra Cassaro e Ferla.

Intorno alle 11:00 di questa mattina la chiamata che ha fatto scattare la macchina dei soccorsi. L'uomo ha riferito di essere caduto e di essersi ferito. Da quel momento, ha smesso di rispondere al telefono. Sono scattate, pertanto, le ricerche, che si sono concentrate proprio nella zona montana. Attivato dalla Prefettura di Siracusa il piano provinciale di ricerca delle persone scomparse. In azione anche i Carabinieri per tutte le operazioni di coordinamento.

Richiesto l'ausilio dell'elicottero dei Vigili del Fuoco di Catania e delle unità cinofile della Guardia di Finanza di Nicolosi soccorso alpino. Anche i droni impiegati sull'area. Fino al ritrovamento, avvenuto a diversi chilometri di distanza dal luogo in cui era stata posteggiata l'auto.

Caro-carburanti, dalla Regione in arrivo 25 milioni per sostenere autotrasporto, agricoltura e pesca

Il governo regionale sta predisponendo un emendamento da 25 milioni di euro con l'obiettivo di fronteggiare la grave crisi economica che sta colpendo diversi comparti produttivi dell'Isola. La misura nasce per contrastare gli effetti dell'aumento dei costi dei carburanti, aggravati dagli eventi bellici degli ultimi mesi, che hanno inciso pesantemente in particolare sul settore dell'autotrasporto merci. Il "pacchetto caro carburante" sarà esteso anche ai comparti

dell'agricoltura e della pesca, anch'essi duramente colpiti dal rincaro dei costi di produzione.

“Il governo regionale – dichiara il presidente Renato Schifani – è impegnato a dare una risposta concreta e tempestiva alle imprese siciliane che stanno affrontando una fase estremamente complessa. Con questo emendamento da 25 milioni di euro intendiamo sostenere non solo gli autotrasportatori, ma anche settori strategici come l'agricoltura e la pesca, fondamentali per l'economia e l'occupazione dell'Isola. È una misura necessaria per salvaguardare la competitività delle nostre imprese e garantire continuità produttiva. In riferimento al fondo Ets – conclude – trattandosi di una normativa europea, possiamo solo esercitare una moral suasion nei confronti del governo nazionale. Iniziativa che ci impegniamo ad adottare”. Nel pomeriggio, gli assessori all'Economia Alessandro Dagnino e alle Infrastrutture Alessandro Aricò hanno incontrato i rappresentanti degli imprenditori del settore degli autotrasporti.

Siracusa città museo o città viva? Archeologia e sviluppo, è tempo di ripensare le regole

Il “no” alla galleria della complanare ed al collegamento Pizzuta-Targia è solo l'ultimo di una lunga serie. Un tunnel sotto le mura dionigiane? Impossibile per la Sovrintendenza ai Beni Culturali. Ancora più dei costi mostruosi (33 milioni di euro circa), l'opera non si farà e torna in un cassetto per l'esistenza di rigidissimi vincoli archeologici.

E' una costante per Siracusa, città che ha scelto di tutelare rigidamente il passato, voltando le spalle ad ogni idea di miglitoria moderna. A riavvolgere il nastro, gli episodi si moltiplicano. Ecco una veloce e non esaustiva sintesi.

Per il completamento della strada tra Santa Panagia e Scala Greca, è stato cambiato il progetto. La strada diritta – comoda e sicura per gli automobilisti – avrebbe attraversato un'area di necropoli greca con tutela massima (oggi vi pascolano spesso mucche, ndr), quindi variante: due curve, quasi a gomito, per salvare comunque la realizzazione.

E ricordate il progettato e finanziato Ccr di via Don Sturzo? C'è una latomia (cava di pietra), quindi nulla da fare: il progetto va delocalizzato. Ed è scomparso dai radar delle realizzazioni pubbliche. Per la verità anche quella latomia degna di tutela è scomparsa sotto la vegetazione intestante.

Il PalaIndoor che ormai è quasi completo alla Pizzuta, era nato come struttura a servizio del camposcuola Di Natale. Indovinate? Vincoli archeologici e paesistici, tutela massima, non si può fare. Per salvare progetto e finanziamento, di corsa è stato tutto ripensato e spostato alla Pizzuta (con aggravio dei costi).

Storia di questi giorni: via Trapani. Durante gli scavi per la nuova condotta idrica è emerso un paramento murario. Lavori di alcune settimane diventano storia di mesi. Solo in queste ore, la faccenda sta sbloccandosi.

Rimane negli archivi anche l'ascensore per la Latomia dei Cappuccini. Progetto del Comune di Siracusa finanziato dalla Regione e propedeutico ad una fruizione inclusiva della straordinaria area. Oggi può essere raggiunta solo attraverso scomode rampe di scale, impossibili per chi ha difficoltà a deambulare o si trova in carrozzina. Anche qui, no della Sovrintendenza per superiori ragioni di tutela.

Ci sono poi i lavori per la realizzazione della mensa scolastica alla Costanzo, Vittorini e Lombardo Radice. In tutti e tre i casi, lunghi stop e varianti – con prescrizioni – per latomie di superficie e mosaici policromi (studiati e ricoperti) con il rischio concreto di perdere i finanziamenti

o non fare i lavori.

A vostro gusto, potete aggiungere all'elenco il parcheggio Mazzanti, l'area delle mura spagnole di fronte al Talete, oppure la trascurata e imbarazzante zona archeologica alle spalle di Casina Cuti. I ritrovamenti e gli studi del prof. Voza dimenticati sotto erbacce, ringhiere arrugginite, ammalorate, mancanti e muretto pieno di danni. L'interrogativo provocatorio ci sta tutto: è così che si manifesta la pretesa e richiesta tutela massima dei beni culturali e archeologici? Se ogni segno del passato finisce per bloccare qualsivoglia idea di futuro, evidentemente Siracusa deve restare ferma al IV sec. a.C. Nulla da dire se questa ricchezza di tracce diffuse fosse gestita e messa a sistema, invece di dare l'idea di finire per ingessare un territorio tutto.

Sia ben chiaro, la Soprintendenza fa il suo lavoro. Il punto è altrove. Negli ultimi vent'anni, i vincoli si sono moltiplicati, irrigiditi, stratificati fino a trasformarsi – spesso – in un labirinto in cui anche l'intervento più semplice diventa un'incognita. Una strada, una scuola, un'infrastruttura di servizio: opere necessarie, a volte urgenti, che finiscono inevitabilmente sotto la lente dell'archeologia preventiva, allungando tempi, aumentando costi, mettendo a rischio finanziamenti.

E allora la domanda non è se tutelare o meno – su questo non si discute – ma come farlo. Perché in una città come Siracusa, che è stata una delle più grandi metropoli del mondo antico e che nei secoli è stata ricostruita sempre sugli stessi luoghi, è quasi naturale aspettarsi che sotto ogni scavo emerga qualcosa. È la sua ricchezza, purtroppo però anche il suo limite se la faccenda non viene gestita con equilibrio.

Serve una riflessione più ampia, che integri tutela e sviluppo invece di metterli costantemente in contrapposizione. Come, ad esempio, accaduto con recenti realizzazioni che – solo per caso – sono due supermercati della stessa catena: uno in via Beneventano del Bosco costruito "sopra" una latomia, lasciandone a vista le tracce tra scale e struttura; l'altro, a Santa Panagia, in cui le tombe della necropoli greca sono

state inglobate nel suo parcheggio.